

L'assemblea di bilancio

Il 17 maggio si è tenuta l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio 2007, in un clima di grande interesse, profondo ascolto, gioia per i passi fatti, ed impegno per quanto ci attende, nuove idee imprenditoriali.

Abbiamo voluto iniziarla con Chiara Lubich: rivedendola, e riascoltando quanto ha detto agli imprenditori che si preparavano ad iniziare il Polo Lionello, esattamente 5 anni prima, il 17 maggio 2003: ci ha confermato la certezza che Dio è all'opera, anche attraverso EDC, e noi possiamo e vogliamo essere suoi strumenti. Un ampio spazio è stato dedicato alla spiegazione del bilancio – approvato all'unanimità – e degli avvenimenti più importanti dell'anno.

Due imprenditori ci hanno resi partecipi della loro vita di ogni giorno al Polo Lionello e della decisione di animare il terzo week end di ogni mese, con iniziative che possano far conoscere sempre meglio il Polo e l'EDC.

Un grazie speciale dell'Assemblea è stato rivolto a tre consiglieri uscenti: Alberto Frassinetti, Renato Panzeri, Beatrice Vecchione, sostituiti da Eva Gullo, Giuliana Zubani Bertagna e Luca Crivelli.

Quest'ultimo, al mattino, all'interno del convegno di formazione per imprenditori di EdC, a cui hanno partecipato rappresentanti di quasi tutte le regioni italiane, ha svolto un apprezzatissimo intervento sulla nuova governance che nasce dall'economia di comunione.

Al termine dell'assemblea è stata presentata la "novità" della cittadella di Loppiano: l'Istituto Universitario Sophia, che avrà inizio il prossimo autunno.

È facile prevedere le sinergie che scaturiranno tra IUS (in cui le materie economiche avranno ampio spazio) e Polo Lionello. Insieme abbiamo intanto visto una possibilità di sostenere IUS, attraverso una nuova carta di credito, promossa da Banca Etica, che devolve parte degli utili della banca al progetto EDC, ed in particolare a IUS.

Al termine, la certezza che il progetto del Polo, se sostenuto dalla coerenza di tutti gli "attori", imprenditori in primo luogo, azionisti, amici.... sarà sempre più luce per il mondo economico.

Maria Giovanna Rigatelli

Azienda "storica" di Loppiano, attiva fin dagli anni '70, è specializzata nel mondo della prima infanzia: dalla cameretta al seggiolone, fino agli articoli per la cura e l'intrattenimento del bebè.



*Intervista ad
Umberto Giannettoni,
Procuratore Azur.*

Chi è oggi Azur?

Azur da oltre 30 anni lavora nel settore del legno coinvolgendo giovani artigiani e artisti di varie nazioni. Oggi è principalmente un'azienda leader nel settore della prima infanzia con una produzione nazionale particolarmente apprezzata per l'originalità, la bellezza, la qualità delle linee prodotte.

Le camerette Azur sono distribuite su tutto il territorio nazionale attraverso oltre 600 punti vendita e in alcuni mercati esteri in negozi di eccellenza.

Collabora anche con aziende europee e ne distribuisce alcuni prodotti in Italia.

Tutto il personale tende ad operare in un clima di fraternità e fare ogni cosa per "amore", per questo il nostro slogan è "c'è chi fa le cose per amore".

Cosa vi ha spinti a "scendere" da Loppiano per insediarvi al Polo, come ciò ha inciso sulla

vostra operatività e che ricaduta occupazionale ha avuto sul territorio del Valdarno?

L'Azienda è nata avendo come scopo la creazione di posti di lavoro per gli abitanti di Loppiano. Nel suo operare economico ha sempre tenuto in prima considerazione l'uomo che fa parte dell'azienda e chi fruisce dei prodotti dell'azienda. Il far partecipare dei risultati dell'azienda anche chi è nella necessità è sempre stato parte del suo operare.

L'idea del Polo ci ha trovati in piena sintonia e quindi è stato spontaneo cercare di dare un nostro contributo per la nascita e il consolidamento del Polo Lionello.

L'attività al Polo ha implicato l'assunzione di alcuni lavoratori fissi al Polo e di altri che ne seguono la parte commerciale. La distribuzione di carrozzine di produzione portoghese (BEBECAR) è iniziata con il desiderio di avere una nuova attività da portare nel nuovo insediamento al Burchio.

Parte del personale è locale.

Per le diverse provenienze dei suoi addetti, certamente Azur si può definire azienda "multietnica": che "traccia" lascia questa caratteristica sulla vostra produzione?

La diversità è motivo di arricchimento e di rinnovamento continuo. Nelle nostre linee si percepisce una freschezza e una originalità uniche.



I nuovi Consiglieri



Luca Crivelli nato a Lugano (Svizzera Italiana) nel 1966, laureato in scienze economiche nel 1991. Dopo il conseguimento del dottorato di ricerca presso l'università di Zurigo, nel 1998 inizia l'attività accademica a Lugano in seno alla SUPSI (Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana). Nel 2002 è nominato professore SUPSI presso il Dipartimento di Scienze Aziendali e Sociali,

dove è titolare dei corsi di Macroeconomia ed Economia pubblica ed etica oltre che professore aggregato alla Facoltà di Scienze economiche dell'Università della Svizzera italiana dove assume la direzione del Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS). Dal 2002 è membro della Commissione internazionale per un'economia di comunione.

Ha al suo attivo alcune pubblicazioni internazionali, soprattutto nel campo dell'economia e della politica sanitaria. Nel 2004 è entrato a far parte dell'osservatorio internazionale delle politiche sanitarie, promosso dalla Fondazione tedesca Karl Bertelsmann, quale corrispondente per la Svizzera.

Con quali sentimenti ti appresti a svolgere questo nuovo compito?

Mi accosto a questo nuovo incarico con un po' di timore e di senso di inadeguatezza. In qualità di studioso, non mi sento infatti particolarmente preparato ad assumere un compito che, per sua natura, presuppone capacità imprenditoriali e di progettazione strategica in seno al Consiglio di amministrazione di una SpA, a maggior ragione in un paese di cui non conosco bene le leggi e le pratiche aziendali. Ho accettato questo incarico, poichè sono profondamente convinto che proprio nei Poli produttivi si gioca il futuro del progetto EdC e del sogno di Chiara. Vorrei offrire il mio contributo affinché il Polo Lionello vinca la sua scommessa, trovi pienamente la propria identità, si radichi nel territorio toscano, sia ogni giorno di più espressione del "poveri ma tanti" e cresca economicamente e idealmente, così da poter svolgere in modo credibile il proprio ruolo di "Faro" dell'EdC in Italia.



Eva Gullo, 36 anni, di origine calabrese, sposata, vive a Bologna.

Laureata all'Università degli Studi di Bologna, facoltà di Scienze Politiche, indirizzo sociologico, con una tesi in Sociologia Economica: "Il progetto Economia di Comunione: aspetti culturali ed organizzativi". Si è specializzata in "Relazioni interpersonali, Comunicazione e Counseling" con un Master all'Università degli studi di Siena conseguendo il titolo di counselor relazionale.

È socia della Gm&p Consulting Network S.a.s., società di consulenza di direzione e organizzazione aziendale, all'interno della quale si occupa dell'Area Formazione Risorse Umane. In particolare lavora come consulente e formatrice sui temi della leadership, facilitazione delle dinamiche relazionali, lavoro di gruppo, comunicazione interpersonale, mediazione e gestione dei conflitti.

Con quali sentimenti ti appresti a svolgere questo nuovo compito?

Sento nel cuore gioia e nello stesso tempo un senso di grande responsabilità verso questo incarico.

Gioia e responsabilità di vivere e partecipare insieme a tanti azionisti, imprenditori, lavoratori, indigenti, a quel laboratorio permanente quale è il Polo al cui interno ogni giorno si può raccogliere la sfida di vivere la comunione radicale all'interno delle aziende, nella vita delle aziende tra loro e in tutte le altre relazioni con gli azionisti, con le aziende polarizzate, con studiosi, studenti, visitatori, per vivere la cultura del dare nella vita economica e sociale.



Giuliana Zubani Bertagna nasce a Brescia nel 1943, diplomata segretaria d'azienda, lavora nell'azienda paterna, la "Valledoro" produttrice di prodotti da forno.

Nel 1967 sposa Giovanni Bertagna, hanno 4 figli + uno in affido, si dedica alla famiglia fino al 1991, anno in cui, con il marito (a sua volta operante nell'azienda di famiglia, produttrice di lane e filati) dà vita all'azienda Edic "Bertagna Filati".

Nel 2004, con la decisione di insediarsi al Polo Lionello inizia una nuova tappa, che vedrà il trasferimento a Loppiano e, nel 2006 la nascita di una nuova società "Philocafé" (8 soci) di cui Giuliana Zubani è amministratrice. Nel maggio 2008 assume l'incarico di Consigliere nel Consiglio di Amministrazione di Edic spa.

Con quali sentimenti ti appresti a svolgere questo nuovo compito?

"Conclusa ormai la fase di costruzione, desidero insieme a tutto il Consiglio attuare una comunione sempre più profonda con gli abitanti Polo e contribuire a rendere il Polo Lionello 'casa' di tutti gli imprenditori italiani".

Vita del Polo

Scorrendo a ritroso le pagine del "diario di bordo" con il resoconto del Polo che si cerca di mantenere sempre aggiornato scopri la vita che c'è dietro e dentro!

Si scrive sempre, si fa scrivere e firmare il libro degli ospiti d'onore in modo da poter poi raccontare...

A metà giugno scorso abbiamo gioito in modo particolare nell'osservare come dai nostri registri risultava che il numero delle persone passate al Polo era già lo stesso di tutto l'anno 2007: circa **15.000!**

Le sale per convegni, i corridoi, la hall, il bar, i negozi hanno accolto scolaresche, università, tesisti, artisti, monaci buddisti o persone appartenenti ad altre chiese, ad altre religioni, autorità civili e religiose, personaggi illustri, dirigenti e ... bambini che rallegrano la galleria. Questa, specie i fine settimana, pullula di visitatori in coda per un gelato o semplicemente a passeggio.

A volte non è sufficiente lo spazio, come quando, per la presentazione di un libro su di lui, presso l'Arcobaleno-Libreria, c'era fra noi Francesco Guccini! Quella sera le auto contate che riempivano ogni buco dei parcheggi interni ed esterni al Polo era intorno alle 200! Per le manifestazioni e animazioni che si sono cominciate a realizzare ogni terzo week-end del mese, ad esempio le "pizzate" promosse da Dulcis in Fundo e Philocafé in favore del Myanmar, la galleria e, se non basta, la hall del Polo, si sono riempite del vociare di centinaia di persone.



Anche i fine settimana "commerciali" come quello dell'inaugurazione della nuova boutique dei Gigli del Campo o i week-end in cui Azur e Fantasy hanno realizzato il loro show-room annuali, hanno visto numerose e interessate presenze.

La "nuova" sala convegni del secondo piano, benchè non ancora del tutto completata, ha accolto più di 150 partecipanti al convegno per sindaci ed amministratori locali. Tutte attività, insomma, che ci avvicinano sempre di più al territorio e ci inseriscono nella realtà locale.

A volte le visite sono più private, ma non meno prestigiose: abbiamo avuto "l'improvvisa" del Card. Antonelli e di un suo carissimo e famosissimo amico, l'architetto spagnolo Santiago Calatrava. Da tempo il Cardinale desiderava che l'architetto conoscesse la cittadella di Loppiano ed il Polo Lionello Bonfanti. *"Il lavoro fatto con amore è riflesso di Dio Creatore. Qui tale riflesso si intravede in modo luminoso"* ha scritto il Cardinale.

Nell'estate dal Polo sono passati anche il Fon di Fonjumetaw e la Mafua di Fontem (Cameroun). *"Lunga vita all'Economia di Comunzione!"* esclamava uscendo la Mafua.

Una volta, poi, i locali del Polo sono stati "invasi" dalle tuniche gialle-arancio di numerosi monaci buddisti, accompagnati e guidati da Luce Ardente di Chang Mai (Tailandia): *"Davanti a queste realtà, la condivisione e la comunione sono valori imprescindibili per ristabilire l'armonia dell'umanità (...). La non comunione è un male da evitare"* dicevano alla fine.

Mentre, un giorno d'aprile erano una ventina i "campesinos", diri-



genti delle nascenti casse rurali dell'Ecuador che hanno passato al Polo alcune ore, proprio per *“conoscere il progetto Economia di Comunione, per ispirarci e ricordarci che anche l'uso del denaro e il funzionamento delle imprese deve avere fondamenti spirituali come insegna Chiara Lubich. In Ecuador si vive la solidarietà e lo spirito comunitario”*.

Sempre alto l'interesse del mondo universitario e studentesco e, naturalmente, di coloro che si lanciano nell'avventura di preparare una tesi su Economia di Comunione e i Poli.

Istituti di Prato, Sesto Fiorentino, Perugia, Ascoli Piceno, Vittorio Veneto hanno voluto conoscere Economia di Comunione e Polo, trascorrendo almeno mezza giornata con noi.

Singolare l'impressione che la facciata del Polo (un po' concava) ha suscitato in uno studente di un Istituto per Geometri: *“Mi ricorda San Pietro!”*.

Uno studente di Pisa ed una degli USA hanno fatto brevi periodi di stage al Polo.

In maggio ci ha visitati una delegazione dell'Università UNICA di Maracaibo (Venezuela), che diede la laurea Honoris Causa in Arte a Chiara Lubich alcuni anni fa.

Era una delegazione molto importante formata dal Vice Rettore, la moglie del Rettore che è pure Decana per i corsi post-laurea. C'erano inoltre altri 5 Decani, 7 Direttori, 7 Professori, oltre a personale amministrativo e familiari. In totale 33 persone.

Essi, nell'ambito di un *“pellegrinaggio”* per i 25 anni dell'Università hanno voluto fare una tappa qui.

Hanno trascorso tre ore al Polo, dove c'è stato anche un lungo momento sulla storia dell'EdC e

del Polo stesso, con domande e risposte sull'argomento.

Intanto Svezia, Norvegia, Ucraina ed altre nuovi Paesi, sono entrati a far parte delle nazionalità passate dal Polo Lionello, che ormai raggiungono le 80 nazioni!

Mi piace concludere questo breve excursus sulla vita di un semestre qui al Polo, con le impressioni di un socio e di un bambino.

Un socio dell'E. di C. spa dopo un breve aggiornamento sulla vita del Polo scriveva:

“...questo è segno che il Polo non è soltanto un simbolo in cemento, pur bello, ma vive nelle sue funzioni di servizio alle Imprese che nello stesso tempo unisce e sostiene. Anche per noi, tanti ma poveri azionisti, rappresenta forse l'opportunità unica di fare qualcosa di socialmente grande per questa brancolante umanità fra ricchezza e povertà. Insieme sappiamo Chi ringraziare...”

Un bambino di 10 anni, venuto con un gruppo di Verona, dopo aver visto una video-sintesi dell'Economia di Comunione:

“Avete proprio fatto bene a fare questo Polo (ed a farci vedere questo video) perchè così i poveri vivono qui!”

Silvano Roggero



Aumento di capitale

Sta andando avanti l'aumento di capitale lanciato in occasione dell'assemblea tenutasi il 22 settembre 2007.

L'invito a "fare un'azione che resta", è stato raccolto da 26 nuovi soci, mentre 122 soci storici hanno incrementato le proprie quote per un totale di 748.350,00 euro.

Con gioia, possiamo dirvi che il secondo piano è quasi interamente completato: si è realizzata la sala riunioni da 99 posti, ampliabile a 150, dotata di tutti gli apparati audio-video necessari e riceviamo richieste di locazione della sala stessa anche da parte di entità esterne al Polo.

Anche i due blocchi uffici sono pronti ed attendono ora di essere abitati.

Ora che, grazie alla generosità degli azionisti, alla loro fiducia, la fase "edificatoria" delle strutture è in dirittura d'arrivo, si va intensificando una fase non meno impegnativa: quella dell'edificazione di un più coeso tessuto imprenditoriale all'interno del Polo. E. di C. spa, la vostra società, cerca di porsi accanto e a servizio delle aziende, senza volersi sostituire alle singole responsabilità o iniziative, con l'obiettivo di suscitare, prima di tutto reciprocità, senza la quale non c'è condivisione.

Carta di Credito Affinity per EdC



Le carte di pagamento di Banca Etica portano con sé sempre la possibilità di compiere una scelta: sostenere progetti di solidarietà. L'ultima nata è Carta di Credito Affinity EdC che permette di sostenere l'"Associazione Lionello Bonfanti per una Economia di Comunione". Banca Etica retrocederà 10 euro per ogni nuova carta emessa e un contributo sugli importi spesi, senza costi aggiuntivi per i clienti.

Questi fondi saranno indirizzati anche all'Istituto

Universitario Sophia attivo da ottobre 2008 presso Loppiano. Un laboratorio accademico di formazione, studio e ricerca a forte impatto relazionale.

Chiedi la Carta di Credito Affinity EdC presso la filiale di Banca Etica della tua regione o presso l'ufficio di Banca Etica al Polo Lionello, promotore finanziario Mauro Bracci:

- t. 331/6920551
- mbracci@bancaetica.it
- <https://cariddi.bancaetica.com/edc>

Polarizziamoci
Anno IV • Numero 1
Ottobre 2008

Direttore responsabile:
Doriana Zamboni

Redazione:
Cecilia Mannucci
Maria Giovanna Rigatelli
Silvano Roggero

Progetto grafico:
Layout/Panzeri

Foto:
Silvano Roggero



E. di C. spa

località Burchio
50064 Incisa in
Val d'Arno (FI)
tel. 055/8330400
info@edicspa.com
www.edicspa.com

POLARIZZIAMOCI • Anno IV • n.1 • Ottobre 2008 • Periodico semestrale informativo. • Autorizzazione del Tribunale Civile di Firenze n.5382291204 del 29-12-2004

Editore E.diC. spa • Direttore responsabile: Doriana Zamboni
• Direzione e Amministrazione: località Burchio, 50064
Incisa in Val d'Arno • Stampa: Tipolitografia O.G.A. di Bonchi & C. snc, via Brodolini 24, 50063 Figline Val d'Arno (FI)

